

CAIRO. POLEMICA DOPO IL PENSIONAMENTO DI FERRARO

«La nostra Scuola agenti adesso è senza medico»

Monta la polemica a Cairo dopo che la Scuola agenti di polizia penitenziaria è rimasta senza medico. Il dottor Alessandro Ferraro è andato in pensione e non verrà sostituito, nonostante nella Scuola proseguano i corsi di formazione con cicli di oltre 300 allievi. Inoltre, siccome in provincia non c'è un carcere, a rigor di legge non sembra possibile per l'Asl nominare un nuovo medico, anche perché la struttura ricade sotto la giurisdizione della me-

dicina penitenziaria. «Non si possono lasciare 300 persone senza medico - tuona Donato Capece, segretario generale del Sappe, il sindacato di polizia penitenziaria -. La Scuola ospita costantemente corsi, inoltre siamo molto preoccupati per l'autunno: cosa accadrà quando l'influenza metterà a letto le persone?». A chiedere una soluzione è anche il capogruppo di opposizione "Più Cairo", Fulvio Briano: «Cairo, oltre a Pozzuoli, era l'u-

nica sede italiana di medicina penitenziaria. La mancanza di un medico ricadrà inevitabilmente sui servizi territoriali di medicina e su quelli ospedalieri, andando ad aggravare una situazione di totale carenza di risposte. Mi auguro che il sindaco si attivi». A fare il punto è proprio il primo cittadino Paolo Lambertini, che si è già confrontato con i vertici della scuola e l'Asl: «Il risveglio tardivo fa sorridere: sono mesi che stiamo lavorando per trovare una soluzione, che consenta all'Asl di poter nominare un medico e di avere un servizio alle persone. Sono convinto si possa trovare, ma non è il Comune che può decidere. Il nostro compito è far incontrare le parti». —

L. B.